



Newsletter

Anno 2024

Tutte coloro che intendono far pubblicare informazioni sul ADV – Newsletter possono inviare le proprie segnalazioni a: adv@unimib.it

La Redazione valuterà di volta in volta le Vostre richieste, che devono essere affini ai temi del contrasto e della prevenzione della violenza di genere, domestica e sessuale.

La Newsletter è a cura di Anna Gadda e della redazione di ADV.

Per ulteriori informazioni: <https://adv.unimib.it/>

Numero 1 - Gennaio 2024

I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE DONNE CHE HANNO AVVIATO IL PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA I risultati dell'indagine ISTAT

È stato pubblicato da ISTAT un aggiornamento dei dati relativi ai centri antiviolenza (CAV) e alle donne che hanno avviato presso di loro un percorso di uscita dalla violenza. Dai dati emerge come nel 2022:

- Sono aumentati i CAV sul territorio nazionale: in totale sono 385, il 3,2% in più rispetto al 2021 e il 37% in più rispetto al 2017 (primo anno dell'Indagine ISTAT).
- L'85,1% dei CAV aderisce alle reti territoriali.
- Nei CAV lavorano 5.916 operatrici di cui quasi la metà opera in forma esclusivamente volontaria. Il personale è formato e aggiornato attraverso corsi specifici organizzati dai CAV (79,9% dei casi).
- Nel 2022 le donne che hanno contattato almeno una volta i CAV sono state 60.751, il 7,8% in più rispetto al 2021 e il 39,8% in più rispetto al 2017.

Link:

<https://www.istat.it/it/files//2023/11/reportCAV.pdf>

STEREOTIPI DI GENERE E IMMAGINE SOCIALE DELLA VIOLENZA Primi risultati

Il 22 novembre 2023, ISTAT ha pubblicato i risultati provvisori della ricerca centrata sugli stereotipi di genere e l'immagine sociale della violenza, tra cambiamenti e persistenza di tradizionali pregiudizi. Tra i risultati della ricerca si evidenzia come:

- Rispetto al 2018, si segnala una riduzione degli stereotipi sui ruoli di genere, ma al contempo si sottolinea come sia aumentata la distanza tra le opinioni degli uomini e delle donne. Sono soprattutto le donne ad avere meno stereotipi.
- È ancora diffuso il pregiudizio secondo cui la donna sarebbe responsabile della violenza sessuale subita. Il 39,3% degli uomini ritiene infatti che una donna possa sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero non lo vuole e quasi il 20% ritiene che la violenza sia provocata dal modo di vestire delle donne.

Link:

<https://www.istat.it/it/archivio/291163>

https://www.istat.it/it/files//2023/11/STAT_TODAY_Stereotipi.pdf

PREVENZIONE SOTTOCOSTO.

La miopia della politica italiana nella lotta alla violenza maschile contro le donne

Come ogni anno, è stato pubblicato il nuovo rapporto di ActionAID sulle politiche antiviolenza in Italia. Il rapporto evidenzia come a dieci anni dalla "Legge sul femminicidio" (119/2013), a fronte di un aumento del 156% di risorse stanziare, il numero di femminicidi è rimasto invariato. Tale dato viene posto in relazione al fatto che le politiche antiviolenza adottate negli anni si sono maggiormente concentrate su interventi di protezione per le donne con vissuti di violenza, piuttosto che su interventi di prevenzione, anche per evitare la recidiva.

Link:

https://actionaid-it.imgix.net/uploads/2023/11/Prevenzione-Sottocosto_donne_2023.pdf

MODIFICHE AL CODICE ROSSO

Con la legge n. 122/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2023, sono state introdotte alcune modifiche al c.d. codice rosso.

Le principali novità riguardano:

1. La revoca dell'assegnazione al magistrato che non procede entro 3 giorni all'ascolto della persona offesa: il procuratore della Repubblica può revocargli l'assegnazione del procedimento, procedendo direttamente o attraverso l'assegnazione ad un altro magistrato dell'ufficio all'assunzione di informazioni dalla persona offesa, a meno che non emerga la necessità di tutelare i minori o la riservatezza delle indagini.
2. Il procuratore generale presso la Corte di appello deve acquisire con cadenza trimestrale, dalle procure della Repubblica del distretto, i dati sul rispetto del termine dei 3 giorni. Questi dati dovranno poi essere inviati al procuratore generale presso la Corte di cassazione, con una relazione almeno semestrale.

Link:

https://static-r.giuffre.it/DIRITTO_E_GIUSTIZIA/Legge%20122-2023.pdf

LARA: Una banca dati sulle Leggi e gli Atti Regionali Antiviolenza

Si tratta di una Banca Dati che raccoglie leggi, regolamenti e atti amministrativi regionali relativi alle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne disponibili presso gli archivi regionali ed adottati a partire dal 2001,

La Banca Dati è stata realizzata da ISSIRFA-CNR, nell'ambito del progetto VIVA - Valutazione e analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne di IRPPS-CNR.

Link:

<https://www.issirfa.cnr.it/lara-leggi-e-atti-regionali-antiviolenza/>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nuovi sviluppi di DASH

Nel Regno Unito, il Council londinese di Hackney ha recentemente promosso, in collaborazione con Domestic Abuse Intervention Service (DAIS), una nuova versione dello strumento di valutazione del rischio DASH. La nuova versione prevede la rilevazione di informazioni specifiche sull'abuso domestico intergenerazionale. La versione è stata sviluppata per fornire un framework utile a identificare gli abusi domestici intergenerazionali e dunque per supportare l'individuazione di specifici interventi integrati multiagency.

LINK

https://docs.google.com/document/d/1Ex3CRsAdEw_7irkV-2H-TWSxEMiNo7Uyyq6qGrYXyqQ/edit?tab=t.0

MICROCREDITO DI LIBERTÀ

L'8 novembre 2023 si è tenuto a Milano un incontro organizzato da Unicredit, al fine di comprendere bisogni, difficoltà, problemi, così come possibili proposte e soluzioni per l'avvio di percorsi di empowerment economico per l'uscita dalla violenza. In tale contesto è stato presentato il nuovo strumento del microcredito di libertà volto, a favorire la concessione di prestiti (da E. 1.000 a E. 10.000), sotto forma di microcredito sociale.

Il Progetto del Microcredito di libertà si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero per le Pari Opportunità e la famiglia, l'Ente Nazionale per il Microcredito, l'Associazione bancaria italiana, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Caritas Italiana, è stato istituito un Fondo di Garanzia di 3 milioni di euro, a valere su risorse del bilancio del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Link:

<https://microcredito.gov.it/progetti/137-progetti/1921-microcredito-di-libert.html?agave;=>

<https://www.unicreditgroup.eu/it/one-unicredit/articles/2023/november/supporting-women-s-financial-independence.html>

CASCINA RI-NASCITA: al via i lavori

Sono iniziati i lavori di recupero della Cascina Carpana di via San Dionigi 121/A nell'ambito del progetto "Ri-nascita". Mercoledì 20 dicembre 2023 si è tenuto il taglio del nastro per l'avvio dei lavori.

Ri-nascita è un progetto rivolto a donne sopravvissute alla violenza. La cascina, di oltre 2.700 mq e circondata da 30.000 mq di terreno, è stata data in concessione dal Comune per 90 anni. Sarà un luogo dove le donne sopravvissute alla violenza potranno vivere al sicuro, ritrovare la piena libertà, autonomia e indipendenza economica.

Dieci donne con i loro figli avranno la possibilità di alloggiare in appartamenti all'interno della cascina e novanta donne all'anno potranno seguire corsi di formazione, tirocini professionalizzanti e lavorare all'interno delle attività produttive che saranno presenti in cascina (ristorante, bistrot, sartoria e altri laboratori)

Il progetto, nato dalla collaborazione tra SVS Donna Aiuta Donna (SVS DAD), Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI) e l'associazione sportiva Campacavallo, è guidato da Alessandra Kustermann, presidente di SVS DAD.

Link:

<https://www.svsdad.it/cascina-ri-nascita/>

UN OSSERVATORIO SULLA VIOLENZA ECONOMICA DI GENERE

Un progetto dell'associazione MADEM

Da gennaio 2024, prenderà avvio il progetto della associazione MADEM, di costituire un Osservatorio sulla violenza economica di genere. I dati saranno raccolti dall'associazione attraverso i gruppi AMA, promossi dalla stessa associazione, e grazie alla collaborazione con i CAV e una vasta rete di associazioni e realtà istituzionali.

L'associazione MADEM, presieduta da Grazia Biondi e attiva dal 2013, è impegnata a promuovere il contrasto alla violenza economica con diverse iniziative, quali i gruppi di auto mutuo aiuto AMA e il progetto "Diritto di contare" di alfabetizzazione finanziaria e di sostegno alle donne nei percorsi intrapresi per arginare il danno patrimoniale.

Link:

https://www.facebook.com/associazionemanden/?locale=it_IT

PROTOCOLLO MILANO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE

Il 22 novembre 2023 si è tenuta la sottoscrizione del Protocollo interistituzionale di Milano per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne tra il Comune di Milano e tutti quegli Enti e soggetti impegnati nelle diverse azioni di contrasto e prevenzione alla violenza maschile contro le donne, operanti a Milano.

Link:

<https://www.reteantiviolenzamilano.it/2023/11/22/protocollo-milano-per-la-prevenzione-e-il-contrasto-alla-violenza-maschile-contro-le-donne/>

Numero 2 – Febbraio 2024

PUBBLICATO IL WAVE COUNTRY REPORT 2023

WAVE, la rete di oltre 170 ONG femminili europee che lavorano per la prevenzione e la protezione di donne e bambini dalla violenza, ha pubblicato il Report Country 2023.

Il rapporto, elaborato ogni due anni, fornisce per 46 Paesi europei - tra cui l'Italia - una panoramica dell'offerta di linee telefoniche dedicate, case di accoglienza e centri per le donne, servizi specializzati per le sopravvissute alla violenza sessuale e servizi di prevenzione primaria. Il rapporto:

- Evidenza quali Paesi europei, all'interno e all'esterno dell'UE, soddisfano gli standard minimi della Convenzione di Istanbul in termini di fornitura di servizi;
- Include una sezione sul femminicidio.
- Fornisce i profili dei singoli Paesi inclusi nella ricerca.

Link:

<https://wave-network.org/wave-country-report-2023/>

NUOVA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL

Il 20 gennaio 2024 la Lettonia ha ratificato la Convenzione di Istanbul. Sono ora 39 i paesi che hanno ratificato la Convenzione.

Link:

<https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/-/latvia-ratifies-the-istanbul-convention>

PRESENTATO IL REPORT DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE PER IL CEDAW

Il 29 gennaio 2024, nell'ambito dell'incontro pubblico di CEDAW con le organizzazioni della società civile, è stato presentato dalla Rete D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza, il "Report delle organizzazioni della società civile per il CEDAW".

Il rapporto, elaborato da 32 organizzazioni di donne e 4 esperte indipendenti, coordinate da D.i.Re, copre le tematiche presenti nella Convenzione individuando per ciascuna delle raccomandazioni.

Link:

<https://www.direcontrolaviolenza.it/d-i-representa-il-report-italiano-cedaw-a-ginevra/>

SU UN ALTRO PIANO

I risultati del progetto

Venerdì 24 gennaio 2024 si è tenuto al Policlinico di Milano il congresso di chiusura, con la presentazione dei risultati, del progetto "Su un altro piano" realizzato da CIPM, in partenariato con SVSeD, SVS-DAD, Università Statale di Milano e La Cordata, e finanziato dalla Fondazione Comunità Milano.

Il progetto ha previsto l'apertura di una comunità residenziale per uomini autori di violenza e la sperimentazione di un percorso in cui sono gli uomini a essere stati allontanati e ospitati in una struttura

dove seguire percorsi trattamentali di prevenzione della recidiva. Le donne e i figli coinvolti hanno pertanto potuto continuare a vivere nel loro ambiente domestico.

Il congresso è stato inoltre l'occasione per un confronto sulle prassi italiane ed europee relative all'approccio multi-agency per contrastare il maltrattamento delle donne.

Link:

<https://www.policlinico.mi.it/news/2024-01-26/3726/violenzadigenere-al-policlinico-un-convegno-con-i-risultati-del-progetto-su-un-altro-piano>

INDAGINE NAZIONALE SUI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

IRPPS – CNR, nell'ambito della seconda edizione del Progetto VIVA, ha realizzato la seconda indagine nazionale sui Centri per uomini autori di violenza (CUAV).

L'indagine ha evidenziato come:

- Sono aumentati i CUAV presenti sul territorio nazionale: in totale sono 94 (contro i 54 rilevati nell'indagine precedente realizzata nel 2017). Poiché diversi CUAV hanno più sedi sono aumentati anche i punti di accesso passati da 69 nel 2017 a 141.
- Il 68% dei CUAV aderisce a una rete territoriale antiviolenza e il 29,8%, pur non aderendovi, collabora con istituzioni e servizi territoriali.
- Nel corso 2022, gli uomini che hanno frequentato i CUAV sono 4.174, una media di 45,9 uomini a centro.
- Rispetto alle modalità di accesso è diminuita la proporzione di uomini che vi accedono spontaneamente (passata rispetto al 2017 dal 40% al 10%) e degli invii da parte dei servizi territoriali (passati dal 34% al 19%). Sono invece aumentati gli invii da parte dei professionisti (passati dal 10% al 32%), dell'autorità giudiziaria (dall'11% al 20%) e del questore (dallo 0,2% al 13%).

Link:

<https://www.cnr.it/it/news/12375/25-novembre-indagine-nazionale-sui-centri-per-uomini-autori-di-violenza>

Numero 3 – Marzo 2024

FORMARE LE OPERATRICI/GLI OPERATORI SOCIALI PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE Al via il nuovo insegnamento

Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione dell'insegnamento *"Formare le operatrici/gli operatori sociali per il contrasto alla violenza di genere"* a.a. 2023-2024.

Il corso di 56 ore, è finalizzato alla formazione di studenti, futuri professionisti e operatrici/ori, che avrà inizio a partire da aprile. E' rivolto agli studenti dell'Università Milano – Bicocca. Nello specifico, può essere scelto come insegnamento a crediti liberi da parte di studenti frequentanti:

- il secondo e terzo anno del corso di laurea in Servizio Sociale;
- il terzo anno dei corsi di laurea triennali e i corsi di laurea magistrali di tutti i Dipartimenti (Sociologia e Ricerca Sociale Medicina e Chirurgia, Psicologia, Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa") e della di Economia e Statistica.

Link:

<https://adv.unimib.it/2024/02/14/iscrizioni-al-corso-formare-le-operatrici-gli-operatori-sociali-per-il-contrasto-della-violenza-di-genere/>

CEDAW: PUBBLICATO IL NUOVO RAPPORTO SULL'ITALIA

Il 19 febbraio 2024 è stato pubblicato da parte del Comitato CEDAW l'ottavo rapporto sull'attuazione della Convenzione per l'Eliminazione delle Discriminazioni contro le Donne da parte dell'Italia.

Il Comitato prende atto dei significativi progressi compiuti dalla presentazione dell'ultimo rapporto periodico e invita lo Stato parte a consolidare ulteriormente l'attuazione della Convenzione in tutte le sue dimensioni. Raccomanda di rafforzare in modo sistemico e in una prospettiva di lungo termine la dimensione di genere nell'attuazione della Convenzione e di adottare misure per affrontare efficacemente le disparità regionali nel godimento dei diritti delle donne.

Tra le raccomandazioni specifiche in materia di violenza di genere (28):

- Rafforzare l'attuazione del quadro normativo volto a prevenire, combattere e punire tutte le forme di violenza contro le donne, nonché del nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne, e garantire che vengano stanziati adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie per la loro attuazione, monitoraggio e valutazione.
- Incoraggiare la denuncia della violenza di genere contro le donne e le ragazze.
- Modificare il Codice penale per criminalizzare specificamente il femminicidio, compresa la violenza contro le persone LGBTI e incorporare una definizione di stupro basata sulla mancanza di espressione libera e volontaria del consenso, in modo che copra qualsiasi atto sessuale non consensuale e tenga conto di tutte le circostanze coercitive, in linea con gli standard internazionali sui diritti umani.
- Garantire, attraverso una formazione obbligatoria e continua dei giudici, pubblici ministeri, funzionari di polizia e altri funzionari incaricati dell'applicazione della legge, che la violenza di genere, compresa la violenza sessuale e domestica contro le donne, sia efficacemente indagata e perseguita.
- Valutare l'impatto delle nuove misure introdotte dalla Legge Cartabia nei casi di violenza di genere contro le donne.

- Garantire che i meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie, come la mediazione, la conciliazione e la giustizia riparativa, non siano prioritari rispetto all'azione penale nei procedimenti penali e che non costituiscano un ostacolo all'accesso delle donne alla giustizia formale, e continuare e rafforzare ulteriormente gli sforzi per creare tribunali specializzati sulla violenza di genere contro le donne in tutte le regioni dello Stato parte;
- Finanziare adeguatamente i servizi di sostegno alle vittime.
- Garantire la raccolta sistematica di dati sull'incidenza di tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze.

Link:

https://www.informareunh.it/wp-content/uploads/CEDAW_Osservazioni_8_rapporto_Italia_2024_ENG.pdf

DICHIARAZIONE CONTRO LA-MODIFICA ALLA DIRETTIVA EUROPEA SULLA-VIOLENZA DA PARTE DELL' ACADEMIC NETWORK UN.I.RE

Molte le voci che si sono alzate contro la proposta del Consiglio dell'Unione europea di introdurre alcune modifiche alla Direttiva per il contrasto della violenza contro le donne e la violenza domestica. Tra queste anche quella dell'Academic Network UN.I.RE.

Ricordiamo che le modifiche proposte del Consiglio dell'Unione europea riguardano l'eliminazione:

- della nozione di "molestie sessuali nel mondo del lavoro" (art. 4 del testo),
- della previsione normativa in tema di stupro in assenza di consenso da parte della vittima (art. 5), rimuovendola così dai "reati riconducibili allo sfruttamento sessuale di donne e bambine.
- delle parole "genere" e "intersezionalità" in tutta la direttiva.

Link:

<https://unire.unimib.it/2024/02/05/unire-dichiarazione-contro-la-modifica-alla-direttiva-europea-sulla-violenza/>

Numero 4 – Aprile 2024

MANIFESTI FEMMINISTI '70-'90 IN MOSTRA ALL' UNIVERSITÀ MILANO- BICOCCA

"Manifesti femministi '70-'90. Immagini degli arricchi della Fondazione Badaracco" è il titolo della mostra allestita presso lo spazio espositivo della Sede Centrale della Biblioteca di Ateneo dell'Università di Milano-Bicocca in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne e del trentennale della morte di Elvira Badaracco (1911-1994), pubblicista e politica femminista.

La mostra è stata inaugurata il 6 Marzo 2024 ed è visitabile fino al 27 aprile 2024, con accesso libero e gratuito dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21:30 e il sabato dalle 9.00 alle 13.30

Link al video dell'evento di inaugurazione:

<https://www.biblio.unimib.it/it/eventi/donne-al-centro-narrazioni-femministe>

LA 68° SESSIONE DELLA COMMISSIONE DELLE NAZIONI UNITE SULLO STATUS DELLE DONNE

A New York, dal 11 al 22 marzo 2024, si è tenuta la 68° sessione della Commissione delle Nazioni Unite sullo status delle donne con la partecipazione di governi, organizzazioni della società civile, esperte e attiviste di tutto il mondo.

Il tema prioritario era: "Accelerare il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze affrontando la povertà e rafforzando le istituzioni e i finanziamenti con una prospettiva di genere".

Nel corso delle attività:

- E' stato messo in evidenza come il 10,3% delle donne viva in condizioni di estrema povertà e siano più povere degli uomini.
- E' stato stimato che sono necessari investimenti per 360 miliardi di dollari all'anno per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile e che per porre fine alla povertà l'impegno attuale, nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, deve accelerare di 26 volte.

LINK:

<https://www.unwomen.org/en/how-we-work/commission-on-the-status-of-women>

L'INVITO DI EDVAW AD AGIRE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E LA POVERTÀ

In occasione della Giornata Internazionale della donna, la Piattaforma EDVAW (*Platform of Independent Expert Mechanisms on Discrimination and Violence against Women*) ha lanciato una dichiarazione in cui riafferma la necessità di intensificare gli sforzi per sradicare la violenza di genere e la povertà.

Nella dichiarazione:

- Viene evidenziato lo stretto legame tra violenza di genere e povertà e come le donne e le ragazze siano colpite in modo sproporzionato dall'insicurezza, dall'impoverimento economico e dalle

- disuguaglianze sociali e come nonostante decenni di sforzi, la discriminazione contro le donne persista esacerbata dalle crisi (la pandemia COVID-19, i conflitti armati, i cambiamenti climatici).
- Viene sottolineata l'importanza di framework normativi solidi e di politiche globali per affrontare le cause profonde della violenza di genere e della povertà. Governi e parti interessate internazionali sono esortati a dare priorità alle riforme legislative, a integrare misure sensibili al genere nelle politiche sociali ed economiche e a stanziare risorse adeguate per conferire alle donne e alle ragazze un ruolo economico e sociale.

Link:

<https://www.ohchr.org/en/edvaw>

<https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/women/edvaw/statement-2024-03-08-edvaw.pdf>

Numero 5 – Maggio 2024

GRAZIE MAURA

Maura Misiti, ricercatrice all'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche sociali del Cnr, il mese scorso ci ha lasciate.

Esperta di studi di genere, si è dedicata negli anni a studiare il fenomeno della violenza maschile contro le donne: dal primo progetto nazionale su questi temi realizzato nell'ambito del Programma Urban a fine anni '90, fino ai giorni nostri con il progetto ViVa - Analisi e Valutazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

Ma non era solo ricerca scientifica la sua. I progetti erano per lei occasioni per attivare pensiero critico, dare voce alle donne e ai loro diritti, stringere nuove alleanze sui territori e tra le ricercatrici e ricercatori che coinvolgeva nelle ricerche.

Nel link qui sotto, un video dello spettacolo teatrale "Ferite a morte", di cui è stata autrice assieme a Serena Dandini. Testimonianza del suo impegno anche nelle attività di sensibilizzazione al fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Link:

<https://www.youtube.com/watch?v=3Bv5QFONuPY>

POLITICHE PER EMPOWERMENT SOCIO- ECONOMICO DELLE DONNE

Sono disponibili due report sulle politiche per favorire l'empowerment femminile, con un focus alle donne in fuoriuscita dalla violenza, realizzati nell'ambito del progetto ViVa:

- il primo, presenta una sintesi delle principali politiche europee e nazionali;
- il secondo, propone una mappatura degli strumenti regionali a sostegno dei percorsi delle donne con specifico riferimento all'ambito abitativo, lavorativo ed economico

Link alla Relazione sulle politiche europee e nazionali:-

<https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2024/03/relazione-sulle-politiche-nazionali-volte-favorire-empowerment-femminile-con-focus-donne-situazione-violenza-vulnerabilita-multiple-gennaio-2024.pdf>

Link alla mappatura regionale:

<https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2024/03/mappatura-degli-strumenti-regionali-sostegno-del-percorso-fuoriuscita-dalla-violenza-con-specifico-riferimento-ambito-abitativo-economico-occupazionale-gennaio-2024.pdf>

LA VIOLENZA MASCHILE PARLA DI NOI. PARLIAMONE

E' il titolo della dell'incontro che si è tenuto a Roma il 6 aprile 2024, organizzato dall'associazione Maschile Plurale e pensato come momento di riflessione e di costruzione di proposte per rispondere alla violenza maschile contro le donne. Nel link sotto riportato sono disponibili i video della giornata.

Link:

<https://maschileplurale.it/raccolta-video-incontro-6-aprile-violenza-maschile/>

Numero 6 – Giugno 2024

DUE PREMI DI LAUREA IN MEMORIA DI SOFIA CASTELLI ISTITUITI DALL'UNIVERSITÀ MILANO – BICOCCA

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca, nell'ambito di iniziative per contrastare la violenza maschile contro le donne e al fine di diffondere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, ha istituito due premi di laurea in memoria di Sofia Castelli, studentessa dell'Ateneo Bicocca, assassinata dall'ex fidanzato nell'estate del 2023.

Possono partecipare al premio di laurea in memoria di Sofia Castelli coloro che hanno conseguito una laurea magistrale o a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca negli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023.

Per ulteriori informazioni si veda il link sotto riportato.

Link:

<https://www.unimib.it/news/luniversita-bicocca-istituisce-due-premi-laurea-memoria-sofia-castelli>

L'EFFICACIA FORMATIVA DEI CORSI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE ORGANIZZATI DA ADV: AL VIA UN QUESTIONARIO

Dal 2017 il centro ADV organizza corsi curriculari, di perfezionamento e intra/interprofessionale volti ad acquisire competenze per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne.

Quali effetti i corsi hanno sulle professioni e le carriere?

Per rispondere a questo interrogativo il centro ADV ha predisposto un questionario rivolto a studenti, operatrici di CAV e Cr e operatori dei servizi generali che negli anni hanno frequentato i corsi. Nelle prossime settimane, i partecipanti ai corsi riceveranno il link per accedere al questionario on line. Ringraziamo da subito per la collaborazione.

Gli esiti del questionario serviranno per migliorare la futura offerta formativa.

PROGETTO U.O.MO.

Presentazione dei risultati

Il 5 luglio 2024 dalle h. 10.30 alle h. 13.00 si terrà presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università Milano – Bicocca un seminario di presentazione degli esiti del Progetto U.O.MO. – “Uomini, Orientamento e MOnitoraggio”.

Il progetto facente capo ad ATS Lombardia, ha avuto come obiettivo generale la strutturazione di un sistema operativo integrato di presa in carico degli uomini autori di violenza, grazie alla creazione di una rete territoriale tra i CUAV operanti sul territorio, in modo tale da realizzare percorsi trattamentali per la prevenzione della recidiva. Ha coinvolto i principali centri specializzati in interventi su uomini autori di violenza, operanti nella città metropolitana di Milano: il Centro Italiano per la Promozione della Mediazione – CIPM (capofila del progetto), la Fondazione Somaschi Onlus, la Cooperativa Sociale Onlus Dorian Gray, il Servizio SAVID - Università degli Studi di Milano.

Il Centro di ricerca dipartimentale ADV ha curato la valutazione del sistema operativo e la definizione di linee guida per il rafforzamento della rete.

LE CASE RIFUGIO E LE STRUTTURE RESIDENZIALI NON SPECIALIZZATE

I risultati dell'indagine ISTAT

ISTAT ha pubblicato i risultati dell'indagine relativa ai servizi e alle caratteristiche organizzative delle Case rifugio (CR) e dei presidi socio-assistenziali che hanno ospitato le donne vittime di violenza nel 2022.

Dai dati emerge come nel 2022:

- Sono aumentate le CR sul territorio nazionale: in totale sono 450, il 4% in più rispetto al 2021 e il 94% in più rispetto al 2017 (primo anno dell'Indagine ISTAT). Tuttavia il tasso di copertura delle CR risulta essere ancora basso (0,15 ogni 10mila donne) con importanti differenze territoriali.
- Nelle CR lavorano 3.761 operatrici di cui il 28,8% come volontarie. Le figure professionali più presenti sono, oltre alle coordinatrici e al personale amministrativo, le educatrici (79,4%), le psicologhe (73,3%) e le operatrici di accoglienza (72,5%). A tutto il personale, anche volontario, è stata garantita una formazione obbligatoria nel corso dell'anno (88,2% delle Case)
- L'89,3% delle CR aderisce alle reti territoriali.
- I principali servizi offerti, spesso con il supporto dei Centri antiviolenza e dei servizi sul territorio, sono: supporto psicologico e consulenza legale, accompagnamento agli altri servizi, anche l'orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa, supporto alla genitorialità e servizi dedicati ai minori ospiti.
- Nel 2022 le donne ospiti delle CR sono state 2.698, Nel 2017 erano 1.786. Oltre la metà delle donne ospitate sono straniere (il 64,1%, ossia 1.730 donne). Le figlie e i figli ospitati sono stati 2.670 (2.397 nel 2021). Inoltre, sempre nel 2022, 632 sono state ospitate in strutture residenziali non specializzate.

Link:

https://www.istat.it/it/files//2024/04/CR-presidi_DPO.pdf

Numero 7 – Luglio 2024

PERCORSI INTEGRATI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

Risultati del progetto U.O.MO. - Uomini, Orientamento e Monitoraggio

Venerdì 5 luglio 2024, dalle h. 10.30 alle h. 13.00, presso l'Università di Milano - Bicocca (Edificio U6 - Sala Rodolfi - IV piano Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1), si terrà la presentazione degli esiti del Progetto U.O.MO. – “Uomini, Orientamento e Monitoraggio”.

Il progetto, a regia ATS – Milano Città Metropolitana, ha visto la partecipazione in qualità di partner dei principali Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV), operanti nell'area milanese: il Centro Italiano per la Promozione della Mediazione – CIPM (capofila del progetto), la Fondazione Somaschi Onlus, la Cooperativa Sociale Onlus Dorian Gray, il Servizio SAVID - Università degli Studi di Milano.

Obiettivo generale del progetto era la strutturazione di un sistema operativo integrato di presa in carico degli uomini autori di violenza, attraverso la costituzione di una rete tra i CUAV partner del progetto.

Il Centro di ricerca dipartimentale ADV ha curato la valutazione del sistema operativo e la definizione di linee guida per il rafforzamento della rete.

Sarà possibile seguire il seminario anche in streaming al seguente link:

<https://unimib.webex.com/unimib-it/j.php?MTID=m11a3dc0c93f39fa9d484a1191cd75b63>

Link:

<https://adv.unimib.it/2024/06/20/percorsi-integrati-per-uomini-autori-di-violenza-risultati-del-progetto-u-o-mo-uomini-orientamento-e-monitoraggio/>

RETE D.I.RE – DONNE IN RETE CONTRO LA VIOLENZA

Nuovo report sui centri antiviolenza della Rete

E' stato pubblicato dalla Rete D.I.RE il nuovo report annuale.

Il report riporta una fotografia della Rete dei centri antiviolenza D.I.RE e delle attività realizzate sul territorio nazionale (dati anno 2023). Le organizzazioni della Rete sono 87 e gestiscono 117 centri, 218 sportelli antiviolenza e 66 case rifugio su tutto il territorio nazionale. Tutti i centri garantiscono alle donne accoglienza, ascolto e possibilità di assistenza legale e più del 92% offre consulenza psicologica e percorsi di orientamento al lavoro.

Link:

<https://www.direcontrolaviolenza.it/la-rete-continua-a-crescere-d-i-re-presenta-il-nuovo-report-dati-2023/>

DOTTORATO NAZIONALE IN GENDER STUDIES

Una borsa presso l'Università di Milano-Bicocca

E' stato pubblicato il bando per l'ammissione al 40° ciclo di dottorato nazionale in Gender Studies dell'Università degli Studi di Bari: 35 le borse a disposizione, di cui una presso l'Università di Milano - Bicocca per un progetto su **"Ridefinire lo spazio pubblico: genere, mobilità, sicurezza"**.

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inoltrate utilizzando esclusivamente la procedura su <https://pica.cineca.it/uniba/dottorati40> entro e non oltre il 22 luglio 2024 ore 12.00 (ora italiana CET)

Calendario esame di ammissione:

- valutazione titoli: 29 luglio-31 luglio 2024
- valutazione progetto: 1-2 agosto 2024
- prova orale: 5-6-7 agosto 2024 c/o Università degli Studi di Bari

Link:

<https://www.uniba.it/it/dottorati/dottorati/40-ciclo/40-ciclo-2024-2025>

https://www.facebook.com/story.php/?story_fbid=122154896360210411&id=61556312357264

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/postlaurea/dottorati/dottorato-in-gender-studies>

Numero 8 – Settembre 2024

Università Milano – Bicocca: un'aula a Sofia Castelli

A un anno del femminicidio di Sofia Castelli, studentessa di Sociologia, un'aula del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università Milano – Bicocca porta il suo nome.

L'aula, come ha dichiarato la direttrice Sonia Stefanizzi, nel corso dell'inaugurazione tenutesi il 24 luglio scorso, vuole essere «un simbolo della lotta contro la violenza di genere e un monito costante affinché simili tragedie non si ripetano. Un posto dove studenti e docenti potranno discutere, imparare e crescere, e uno spazio di condivisione dove le idee di giustizia, uguaglianza e rispetto per gli altri saranno al centro del nostro lavoro».

Link:

<https://bnews.unimib.it/blog/milano-bicocca-contro-violenza-aula-sofia-castelli/>

Il Dottorato in Gender Studies al XXV Congresso Mondiale di Filosofia

Dal 1 all'8 agosto si è tenuto a Roma presso il Campus della Sapienza il XXV Congresso Mondiale di Filosofia con il titolo «Philosophy across Boundaries/La filosofia attraversa i confini». Organizzato ogni cinque anni, si tratta di un'importante occasione di incontri, scambi, riflessioni, elaborazioni con intellettuali, accademici e young scholars provenienti da tutto il mondo.

Il Congresso ha visto l'organizzazione di due momenti centrati sul dottorato nazionale in Gender Studies dell'Università di Bari che testimoniano la centralità delle questioni di genere per ringenerare democrazie in crisi, ridefinire il senso di giustizia sociale:

- Un incontro su «Le filosofie negli studi di genere. L'esperienza del Dottorato nazionale in Gender Studies» con la partecipazione della coordinatrice prof.ssa Recchia Luciani e diversi docenti di riferimento del dottorato tra cui la prof.ssa Calloni dell'Università Miano - Bicocca.
- Un panel dedicato a riflessioni e confronti tra i dottorandæ.

Il dottorato nazionale in Gender Studies, propone un percorso formativo altamente qualificato volto a formare esperti nel campo degli Studi di Genere, degli Studi Femministi, dei Queer Studies, degli Studi sulla Maschilità, degli Studi sulla Disabilità, degli Studi sul Razzismo e degli Studi Intersezionali, capaci di analizzare, attraverso un approccio interdisciplinare, le dinamiche di potere basate sul genere e sull'orientamento sessuale.

Il dottorato coinvolge diverse università tra cui l'Università Milano- Bicocca. Quest'anno prende avvio la terza edizione e come per la seconda, una borsa è presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università Milano – Bicocca.

Link:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/postlaurea/dottorati/dottorato-in-gender-studies>

<https://www.facebook.com/genderstudiesuniba/>

<https://www.instagram.com/genderstudiesuniba/>

La violenza contro le donne veicolata dai social media I risultati di un'indagine ISTAT

Sono stati pubblicati i risultati della prima indagine ISTAT sul fenomeno della violenza di genere nell'ambito dei social media.

Obiettivo dell'indagine è analizzare la rappresentazione della violenza di genere e il ruolo degli stereotipi di genere nello spazio virtuale.

Nel dettaglio sono state analizzate le interazioni generate dai social media (nello specifico da *Twitter* - X, pagine pubbliche di *Instagram* e *Facebook*, *Webnews*) al fine di osservare come i social producano e/o riproducano stereotipi di genere, amplifichino il linguaggio violento oppure generino indignazione e quali nuove forme di violenza di genere possono generarsi online (cyber-violenza).

Dall'analisi di 1.231.385 messaggi è emersa la predominanza del senso di indignazione verso episodi di violenza di genere, segnale della presenza, tra gli utenti social, di una elevata consapevolezza di dover contrastare la violenza basata sul genere e sugli stereotipi. La non accettabilità degli episodi di violenza di genere risulta pertanto essere più diffusa rispetto al linguaggio violento. Tuttavia il persistere di un linguaggio violento, evidenzia quanto nel dibattito pubblico sia ancora molto diffusa una cultura volta a rafforzare lo stereotipo di genere.

Link:

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/stereotipi/>

6° Conferenza Internazionale dei Family Justice Centers Milano 4 – 6 settembre

Dal 4 al 6 settembre si terrà a Milano la 6° Conferenza Internazionale dei Family Justice Centers, organizzata dalla European Family Justice Center Alliance (EFJCA) in collaborazione con il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) della Fondazione IRCSS - Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico.

Tema principale della conferenza è la collaborazione del settore sanitario nell'approccio multidisciplinare alla violenza di genere e alla violenza domestica. Durante i 3 giorni saranno presentate esperienze e buone pratiche nazionali e internazionali e condivise visioni per il futuro.

E' possibile partecipare anche on line.

Link:

<https://www.efjca.eu/6th-international-efjca-conference>

Numero 9 – Ottobre 2024

ISTAT: CHIAMATE AL NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1522 PUBBLICATI I DATI

Sono stati pubblicati da ISTAT i dati del primo e secondo trimestre del 2024, relativi alle chiamate (telefoniche e via chat) al numero di pubblica utilità 1522.

Rispetto ai dati relativi agli anni precedenti, si registra una crescita, soprattutto rispetto ai due trimestri dell'anno 2023: dell'83,5% nel primo trimestre 2024 e del 57,4% nel secondo semestre 2024.

Link

<https://www.istat.it/tavole-di-dati/il-numero-di-pubblica-utilita-1522-dati-trimestrali-del-i-e-ii-trimestre-2024/>

L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL: LE VALUTAZIONI DEL GREVIO

Sono in corso le procedure per la prima valutazione tematica **"Building trust by delivering support, protection and justice"** da parte del GREVIO, l'organismo indipendente del Consiglio di Europa, formato da esperti sulla violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, che monitora l'applicazione della Convenzione di Istanbul.

Relativamente alla valutazione tematica all'Italia è attualmente in corso la prima fase volta ad analizzare come le leggi e le politiche nazionali creino fiducia, forniscano sostegno e accesso alla giustizia alle donne con vissuti di violenza. Sul sito del Consiglio d'Europa (<https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/italy>) è disponibile la documentazione relativa a:

- la relazione del Governo indirizzata al GREVIO;
- i rapporti di:
 - Italian women's NGOs coordinate da D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza
 - FID - Forum Italiano sulla Disabilità,
 - UN.I.RE - UNiversità In REte contro la violenza di genere per l'applicazione della Convenzione di Istanbul,
 - RELIVE – relazioni Libere dalla Violenza.

Le valutazioni tematiche sono in atto anche in altri paesi. Sempre sul sito del Consiglio d'Europa è reperibile la documentazione delle prime fasi di valutazione a: Andorra, Belgio, Danimarca, Francia, Finlandia, Malta, Montenegro, Olanda, San Marino, Serbia, Svezia, Spagna, Portogallo.

La valutazione si è invece conclusa per Albania, Austria, Monaco per i quali è disponibile il rapporto del GREVIO.

Link:

<https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/country-monitoring-work>

RETE ANTIVIOLENZA CITTÀ DI MILANO:

Primo incontro del Tavolo interistituzionale del Protocollo “Milano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne”.

Venerdì 27 settembre, si è tenuto il primo incontro del **Tavolo interistituzionale del Protocollo “Milano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne”**, sottoscritto il 22 novembre 2023.

Il tavolo è stato preceduto da una serie di incontri e confronti bilaterali, tenutesi nel primo semestre del 2024, tra Comune di Milano e Enti sottoscrittori, volti a scambiarsi buone prassi e a definire procedure operative, modelli di interventi e azioni. Con l'incontro del 27 settembre, ha preso ufficialmente il via il processo *mutliagency* volto a dare attuazione alle finalità del Protocollo: promuovere e consolidare la rete, realizzare collaborazioni e scambi, mettere in rete risorse e professionalità, rafforzare il patrimonio delle relazioni e dei rapporti tra i referenti dei diversi soggetti interistituzionali firmatari, definire modalità operative per garantire una gestione integrata del supporto alle donne che subiscono violenza e ai loro figli.

Il Protocollo, è l'esito di un lungo processo che può essere fatto risalire agli anni '90 del 900, quando su iniziativa dei centri antiviolenza si avviarono le prime collaborazioni informali che scaturirono nel 2006 nella costituzione formale della rete della Città di Milano. Da allora diversi sono stati i passaggi istituzionali, tra cui, nel 2012, l'approvazione di un primo Protocollo e nel 2018, la sottoscrizione da parte di 78 soggetti del Patto “Milano con le donne contro la violenza: un piano di azioni concrete per la città”. Più recente, del 2022, il Protocollo territoriale per la promozione dell'empowerment socio-economico tra Comune di Milano, Città metropolitana, AFOL metropolitana, ActionAid Italia ONLUS e 14 centri antiviolenza e case rifugio della rete milanese.

Link:

<https://www.reteantiviolenzamilano.it>

LA PREVENZIONE PRIMARIA COME CHIAVE PER ELIMINARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E LE RAGAZZE

Una pubblicazione della Rete WAVE

“A Life Free from Violence - Primary Prevention as the Key to Eliminating Violence Against Women and Girls/Una vita libera dalla violenza” è il titolo di una pubblicazione della Rete WAVE che evidenzia il ruolo della prevenzione primaria nell'affrontare la violenza contro le donne e le ragazze e l'importanza di spostare l'attenzione dai servizi di supporto reattivi alle misure proattive che prevengono la violenza.

La pubblicazione classifica le attività di prevenzione primaria in base al loro impatto sugli individui, sulle comunità e sulle strutture sociali, esamina l'attuale panorama della prevenzione primaria in Europa, evidenzia le iniziative di successo dei membri di WAVE e offre strategie concrete di advocacy per consentire alle organizzazioni di integrare gli sforzi di prevenzione nel loro lavoro.

Link:

<https://wave-network.org/wave-publication-on-primary-prevention/>

"DA UNO SGUARDO: FILM DI STUDENTI E STUDENTESSE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE" AL FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

Il 4 settembre 2024, a Venezia, nell'ambito della 81° Mostra Internazionale d'arte cinematografica, si è svolta la cerimonia di premiazione dei migliori 5 cortometraggi realizzati dalle scuole secondarie di I e II grado nell'ambito del concorso scolastico nazionale "Da uno sguardo, film di studentesse e studenti sulla violenza maschile contro le donne".

Si riporta sotto il link della cerimonia dove, a partire dal 22° minuto, dopo i saluti istituzionali, è possibile prendere visione dei cortometraggi premiati.

Il concorso è stato realizzato nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica – iniziative rivolte al mondo della scuola", sottoscritto a novembre 2023 dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, dal Ministro dell'istruzione e del merito e dal Ministro della cultura.

Link:

<https://www.youtube.com/live/wh1iRQG6GRs>

"RI-SCATTI. CHIAMAMI COL MIO NOME" IN MOSTRA ALL'UNIVERSITÀ MILANO - BICOCCA

Una selezione delle foto del progetto RI-SCATTI dal titolo "**Chiamami col mio nome**", che vede come protagoniste sedici persone transgender e non-binary, sarà allestita dal 7 ottobre 2024 al 20 giugno 2025 in Bicocca presso la Galleria espositiva, edificio Agorà (U6) - piano terra Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, Milano.

La mostra è realizzata in collaborazione con il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano e RiScatti Onlus, e a cura del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo Milano - Bicocca.

L'inaugurazione della mostra fotografica si terrà mercoledì 9 ottobre alle ore 14,00. Alle ore 14,30 è prevista una conferenza dedicata alle carriere alias in Bicocca. La conferenza si terrà in Sala Rodolfi, al IV piano dell'edificio Agorà (U6). Sarà possibile seguirla anche **STREAMING A QUESTO INDIRIZZO**.

Link:

<https://www.unimib.it/eventi/ri-scatti-chiamami-col-mio-nome>

Numero 10 – Novembre 2024

PROGETTO U.O.MO.

I materiali del seminario

Sul sito di ADV sono disponibili il video e le slide del seminario di presentazione dei risultati del progetto U.O.MO, tenutosi il 5 luglio presso l'Università Milano-Bicocca.

A breve sarà pubblicato anche il rapporto finale di valutazione del progetto con le linee guida di rete a cura di ADV.

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia e facente capo ad ATS Milano città Metropolitana, ha coinvolto i principali Centri per Uomini Autori di Violenza operanti nella città metropolitana di Milano:

- Centro Italiano per la Promozione della Mediazione (CIPM) – capofila del progetto;
- Fondazione Somaschi Onlus;
- Cooperativa Sociale Onlus Dorian Gray;
- Servizio SAVID - Università degli Studi di Milano.

Ha avuto come obiettivo la strutturazione di un sistema operativo integrato di presa in carico degli uomini autori di violenza, grazie alla costituzione del CeOM (Centro Orientamento e Monitoraggio), un organismo multidisciplinare che si occupa di accogliere le richieste di trattamento di uomini autori di violenza o a rischio di commettere atti violenti nell'ambito delle relazioni intime, e di monitorare periodicamente l'andamento di ogni singolo caso.

Nell'ambito del progetto, ADV si è occupata della valutazione del sistema operativo e della definizione di linee guida per il rafforzamento della rete.

Link:

<https://adv.unimib.it/2024/11/05/progetto-u-o-mo/>

INTESA STATO-REGIONI “REQUISITI MINIMI PER I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO”

D.i.Re rileva criticità

D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza rileva diverse criticità rispetto alle modifiche annunciate dell'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022 e pubblica una scheda sintetica in cui si sofferma ad analizzare l'articolo 1 sui soggetti che possono essere riconosciuti come CAV e l'articolo 2 punto 2 sulla reperibilità h.24.

Link:

<https://www.direcontrolaviolenza.it/intesa-stato-regioni-e-requisiti-minimi-per-i-centri-antiviolenza-e-le-case-rifugio-d-i-re-criticita-importanti-che-vanno-affrontate/>

UNIVERSITÀ MILANO – BICOCCA: SEMINARI IN PROGRAMMA

Segnaliamo i seguenti seminari in programma all'Università Milano – Bicocca.

Nei prossimi giorni daremo comunicazione anche di altre iniziative.

- **VIOLENZA ED EMPOWERMENT DELLE DONNE CON BACKGROUND MIGRATORIO**

Giovedì 7 novembre, ore 10.30 (Edificio U1 Aula 04)

Obiettivo dell'incontro è esaminare e approfondire la condizione delle donne migranti, mettendo in evidenza il gap tra i diritti riconosciuti dalle leggi e l'impedimento ad esercitarli pienamente. Gli interventi previsti affronteranno il problema sia dal punto teorico sia da quello pratico, con la presenza di esperienze sul campo.

Il seminario è organizzato all'interno del corso di Filosofia politica del corso di laurea in Servizio Sociale e si inserisce nell'ambito del progetto MUSA (Multilayered Urban Sustainability Action), Spoke 6, Task 2, Action 2.4.5: *WOMEN'S POLITICAL ENGAGEMENT AND THE PREVENTION OF GENDER BASED VIOLENCE*, con focus specifico sulle donne migranti residenti nel Comune di Milano.

- **LA PAROLA ALLE GIOVANI. IL PROGETTO Y-ACT E LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI: ORIGINE, RAGIONI, CONSEGUENZE E MALINTESI**

Lunedì 11 novembre, ore 10.30 (Edificio U7, aula De Lillo - secondo piano)

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto europeo Y-Act di cui il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università Milano – Bicocca è partner. Obiettivo del progetto è prevenire e combattere le mutilazioni genitali femminili, una violenza che colpisce le bambine e le donne in diverse dimensioni della loro vita individuale, sociale e sanitaria. Nel corso degli ultimi due anni, il progetto ha perseguito questo obiettivo favorendo il cambiamento fra le comunità attraverso il dialogo intergenerazionale e la promozione della leadership dei giovani.

L'incontro è organizzato dalle ragazze di seconda generazione coinvolte nel progetto che intervverranno raccontando il fenomeno assumendo un punto di vista per noi inusuale.

- **COSTRUIRE INSIEME UNA CULTURA DEL DIALOGO - SEMINARI INTERDISCIPLINARI DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER GLI STUDI DI GENERE ABCD PER RIFLETTERE SUL TEMA DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

Il Centro interdipartimentale per gli studi di genere ABCD organizza una serie di seminari interdisciplinari per riflettere sul tema della violenza contro le donne attraverso gli sguardi di molteplici discipline.

Link al programma:

<https://www.unimib.it/eventi/costruire-insieme-cultura-del-dialogo-seminari-interdisciplinari>

ALCUNE INIZIATIVE IN PROGRAMMA A MILANO

- **VIOLENZA CONTRO LE DONNE E PROSTITUZIONE: QUALE RELAZIONE?**

Sabato 23 novembre 2024 alle ore 10, Anteo – Palazzo del Cinema,

Se ne discuterà con Reem Alsalem, rapporteur delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne e le bambine, Patrizia Romito, Senior Scholar Università degli Studi di Trieste e Rachel Moran, attivista per i diritti delle donne e autrice del best seller "Stupro a pagamento"

L'evento è proposto da CADMI – Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate e Resistenza femminista, in collaborazione con Anteo e Corriere della Sera.

Link al programma dell'evento e al modulo di iscrizione:

<https://cadmi.org/violenza-prostituzione/>

- **COM'ERI VESTITA?**

Tribunale di Milano (Ingresso da via Freguglia)

Da sabato 28 ottobre 2024 presso il Tribunale di Milano è allestita la mostra "Com'eri vestita?" di Libere Sinergie contro la vittimizzazione secondaria delle vittime di stupro.

E' possibile visitare la mostra fino all'11 novembre.

Link:

<https://liberesinergie.org>

- **MANIFESTAZIONE DIFFUSA D.i.Re: Non lo vedete che ci stanno ammazzando? Quante donne ancora? Occupa gli spazi pubblici per urlare la rabbia e manifestare la presenza dei centri 9 novembre 2024, ore 14,30**

La manifestazione si terrà in numerose città italiane.

A Milano, CADMI e Cerchi d'Acqua danno appuntamento alle ore 14.30 in via Piacenza, 14 da dove partirà un corteo fino a Piazza della Scala (in attesa di autorizzazione). Saranno coinvolte diverse altre organizzazioni lombarde.

Link:

<https://www.direcontrolaviolenza.it/non-lo-vedete-che-ci-stanno-ammazzando-quante-donne-ancora-d-i-re-occupa-gli-spazi-pubblici-per-urlare-la-rabbia-e-manifestare-la-presenza-dei-centri-antiviolenza-9-novembre-2024-manifest/>

Numero 11 – Dicembre 2024

GLI STRAPPI DELLA VIOLENZA: RIFLESSIONI E AZIONI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

Apertura Sportello antiviolenza e consegna premi di laurea Sofia Castelli

Lunedì 2 dicembre 2024, dalle ore 10,00 - Università Milano-Bicocca, Edificio Agorà (U6)

Lunedì 2 dicembre presso l'Università Milano – Bicocca, sarà inaugurato lo sportello antiviolenza e saranno assegnati i premi di laurea alle migliori tesi sulla violenza di genere, in memoria di Sofia Castelli, la studentessa dell'ateneo vittima di femminicidio.

L'evento "Gli strappi della violenza: riflessioni e azioni dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca", sarà aperto da Patrizia Steca, Presidente CUG (Comitato Unico di Garanzia). Dopo i saluti istituzionali, Giovanna Iannantuoni, Rettrice dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, consegnerà i premi di laurea in memoria di Sofia Castelli e inaugurerà lo sportello antiviolenza Unimib.

Marina Calloni, Direttrice del Centro di studi dipartimentale ADV, dialogherà con Cristina Carelli (CADMI- Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano) e Alessandra Kustermann (SVS- Donna Aiuta Donna Onlus).

Inoltre, durante l'incontro:

- Patrizia Farina illustrerà le iniziative di indagine dell'Ateneo sulle violenze e molestie;
- saranno le campagne di sensibilizzazione le azioni svolte dalla rete UNIRE.

Le riflessioni conclusive saranno affidate a Maria Grazia Riva, Presidente dell'Osservatorio Pari Opportunità.

Dalle ore 11,30, si potrà partecipare anche alla performance REMAKE dell'artista Patrizia Fratus, un'opera collettiva di arte sociale: i visitatori saranno invitati a tessere e riparare una grande rete in diversi toni di rosso piena di squarci.

Link:

<https://adv.unimib.it/2024/11/27/gli-strappi-della-violenza-riflessioni-e-azioni-delluniversita-degli-studi-di-milano-bicocca/>

EU GENDER-BASED VIOLENCE SURVEY

Key results

Sono stati pubblicati i primi dati dell'indagine sulla violenza di genere nell'UE, condotta congiuntamente da Eurostat, FRA e EIGE, le tre organizzazioni responsabili rispettivamente delle statistiche ufficiali, dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere nell'UE.

L'indagine si basa su dati provenienti da tutti i 27 Stati membri e copre le esperienze di violenza fisica, sessuale e psicologica, compresa la violenza domestica e quella non di coppia. Inoltre, riporta dati le molestie sessuali sul lavoro.

Principali risultati in breve:

- **Prevalenza della violenza:** 1 donna su 3 nell'UE ha subito violenza fisica, sessuale o minacce in età adulta.
- **Violenza sessuale e stupro:** 1 donna su 6 nell'UE ha subito violenza sessuale, compreso lo stupro, in età adulta.
- **Violenza intra-familiare:** La casa non è sempre sicura per molte donne: 1 donna su 5 ha subito violenza fisica o sessuale dal partner, da un parente o da un altro membro della famiglia.
- **Molestie sessuali sul lavoro:** 1 donna su 3 ha subito molestie sessuali sul lavoro. Le donne più giovani riportano una prevalenza maggiore, con 2 su 5 che hanno subito molestie sessuali sul posto di lavoro.
- **I contatti con i servizi generali:** Solo una donna su cinque ha contattato un operatore sanitario o un servizio sociale e solo una su otto ha denunciato l'accaduto alla polizia. La maggioranza delle donne ne ha parlato con una persona vicina.

Link:

<https://fra.europa.eu/en/publication/2024/eu-gender-violence-survey-key-results>

ISTAT PUBBLICA NUOVI DATI

In occasione della giornata del 25 novembre 2024, l'ISTAT ha pubblicato:

- **I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE DONNE CHE HANNO AVVIATO IL PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA (2023): aggiornamento dei dati relativi ai centri antiviolenza (CAV) e alle donne che hanno avviato presso di loro un percorso di uscita dalla violenza.**

Alcuni risultati in breve:

- Sono aumentati i CAV sul territorio nazionale: se ne contano 404 (+4,9% rispetto al 2022, +43,8% rispetto al 2017). L'aumento si registra soprattutto nel Centro Italia (+102,4%).
- Solo il 38,8% dei soggetti promotori dei CAV e il 54,8% dei soggetti gestori privati si occupano esclusivamente di violenza di genere.
- L'87,1% dei CAV aderisce alle reti territoriali (nel 2022 era l'85,1%).o Il 77,4% dei CAV ha organizzato attività formative all'esterno, rappresentando pertanto un fondamentale presidio di formazione e informazione anche verso l'esterno e la collettività.
- Nei CAV lavorano 6.539 (nel 2022 erano 5.916 operatrici) di cui quasi la metà opera in forma esclusivamente volontaria.
- Nel 2023 i CAV hanno raccolto la richiesta di aiuto di 61.514 donne, un numero sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+1,4%). Sono 4.631 le donne indirizzate ai CAV dal numero di pubblica utilità 1522. Il percorso di fuoriuscita dalla violenza è complesso, il 26,3% lo interrompe nell'anno.
- La violenza tra le coppie si conferma la più frequente (80% circa).
- **NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1522: pubblicati i dati del terzo semestre 2024**
 - In linea con gli andamenti dei trimestri precedenti, anche l'andamento del terzo trimestre del 2024 mostra una crescita, con un incremento del 37,3% delle chiamate valide rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a 15.349 chiamate in termini assoluti.
 - L'aumento delle richieste riguarda principalmente informazioni sul tipo di servizio offerto dalla help-line, chiarimenti sugli strumenti normativi a tutela delle donne con vissuti di violenza e informazioni sui centri antiviolenza.
 - Lo stalking è il principale emotivo di richiesta di aiuto e conosce un forte incremento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+97%).

• **VITTIME DI OMICIDIO – anno 2023**

- Il 35% degli omicidi riguarda donne (negli anni '90 era circa l'11%).
- 96 sono i femminicidi stimati. Gli omicidi di genere rappresentano l'82% degli omicidi di donne.
- Il 94,3% delle donne italiane è vittima di italiani.

Link:

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/>

OLTRE LE PAROLE. Narrazione politica e percezione pubblica sulla violenza maschile contro le donne. Il nuovo rapporto di ACTION-AID

ActionAid, in collaborazione con gli istituti di ricerca Osservatorio di Pavia e 2BResearch, ha realizzato un'indagine che analizza:

- la comunicazione politica sulla violenza maschile contro le donne veicolata tramite social media nei 12 mesi successivi al fatto di Palermo dell'estate del 2023, quando una giovane era stata violentata da sette uomini;
- le percezioni e opinioni degli italiani su vari aspetti del fenomeno.

Scopo dello studio è comprendere quanto e come rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle Regioni e dei principali Comuni italiani hanno parlato di violenza su Facebook e Instagram.

Alcuni tra i risultati:

- **Comunicazione politica sulla violenza maschile social media**
 - la politica italiana comunica poco sui social in materia di violenza maschile contro le donne: solo l'1,2% post pubblicati su Facebook e l'1,5% di quelli pubblicati su Instagram in 12 mesi (1° agosto 2023 - 31 luglio 2024).
 - L'attenzione al tema è intermittente, con picchi significativi durante momenti chiave dei processi legislativi e in occasioni simboliche (25 novembre e 8 marzo).
 - Pubblicano più le donne (2 post su 3) e esponenti della Camera dei deputati.
 - Le tipologie di violenza più citate sono "violenza di genere" e la "violenza domestica". Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 è citato solo nel 1% dei post.
- **Percezioni e opinioni sul fenomeno**
 - Il campione intervistato si ritiene molto informato sul tema della violenza maschile contro le donne (92%), soprattutto la popolazione femminile e quella giovanile Under 25.
 - Il 94% ritiene che si tratti di un tema rilevante.
 - Tra i mezzi di comunicazione, la televisione è la principale fonte di informazione sul tema.
 - Le donne, più degli uomini, riconoscono la radice culturale della violenza maschile contro le donne. Gli uomini tendono a porre l'accento su fattori individuali o contingenti.
 - Il 36% delle donne intervistate ha dichiarato di aver subito almeno una forma di violenza verbale, emotiva o fisica da parte di un uomo. Le più colpite risultano le Under 25. Mentre, l'84% degli uomini ha dichiarato di non aver mai manifestato comportamenti violenti, né fisici né verbali, nei confronti di una donna.

Link:

https://s3.eu-central-1.amazonaws.com/actionaid.it/uploads/2024/11/Oltre_le-Parole_2024.pdf